

# LA CAVALCATA DEI MAGI VERSO BETLEMME

Le Poste Magistrali del Sovrano Militare Ordine di Malta S.M.O.M. hanno emesso in data 3 dicembre una serie di francobolli rappresentati da un foglietto contenente due francobolli da € 2,50 e € 5,20 e due francobolli singoli del valore di € 2,00 e € 2,20.

Il foglietto riproduce, in cornice originale, il dipinto nella sua interezza “la cavalcata dei Magi verso Betlemme” attribuito al pittore Niccolò Carlone e presente nella Cappella della “Pia Congregazione dei Mercanti e dei Banchieri” di Torino.

La Cappella, poco conosciuta anche tra i torinesi, è un “eccezionale gioiello di arte barocca, scintillante nell’arredo, nella fastosa cornice di grandi quadri, ricche opere d’arte e di un organo del 1690”. La fondazione della Congregazione risale al 1622, dotata di una cappella, nel 1663 assume il nome definitivo con l’approvazione papale. Nel 1692 la cappella viene ampliata, ricostruita e posta sotto il titolo Madonna della Fede.

Scopo della Congregazione era quello di “aiutare i confratelli caduti in disgrazia non per colpa loro” e a fine anno 1663 era composta da 49 associati. Ancora oggi è attiva con la celebrazione della Messa festiva e con la elargizione di somme di denaro a favore di persone o istituti religiosi particolarmente bisognosi, e al mantenimento della Cappella e alla visita con guide volontarie, ai capolavori presenti.

La ricorrenza patronale della Congregazione era l’Epifania (in senso laico era il periodo in cui i mercanti, i negozianti godevano dei frutti delle feste natalizie), quindi l’iconografia prevalente nei quattordici quadroni con cornici era il tema della Epifania con l’adorazione dei Magi. La sequenza dei dipinti che ornano la Cappella offrono al visitatore moderno “l’idea di una spettacolarità abilissima della glorificazione epifanica” Nella Cappella dei Mercanti è stato ricreato il “Teatro Sacro” proprio delle rappresentazioni dell’arte drammatica sacra piemontese, ostacolata dal Concilio Tridentino e condannata dal Borromeo.

“La stella consultata dai Magi” e “L’Adorazione dei Magi” di A. Pozzo, “Erode interroga i saggi” e “L’annuncio ai Magi” di S. Taricco, “I magi nella capanna” del Moncalvo, “I magi verso la Capanna” di L. Vanier, “L’aprimiento dei tesori” di S.M. Legnani... sono solo alcuni dei grandi dipinti della Cappella.

Nella “Cavalcata dei Magi verso Betlemme”, l’opera utilizzata dalle emissioni dello SMOM per la Epifania 2013, attribuito a Niccolò Carlone, genovese, (morto nel 1714?), si “sfoga in tutta la sua magnificenza, i gesti sono slanci di presenza viva, l’architettura sullo sfondo, una quinta di teatro”. Quello spettacolo che la teoria del Borromeo sottraeva alle folle festanti nelle piazze e nei teatri, si riproponeva vivo e vibrante nelle migliori pagine pittoriche. (da “La Cappella dei Mercanti” ed. Mario Gros/Tomasone & C. – Itinerari nella Torino barocca)

Il nostro Gruppo filatelico, in occasione di una mostra filatelica nel Natale del 1995, nella cripta del Santuario di Maria Ausiliatrice, in collaborazione con l’Associazione Amici del Presepio, aveva promosso un annullo filatelico con la riproduzione di un particolare del dipinto “I Magi alla Capanna” di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, presente nella Sagrestia della Cappella dei Mercanti.

**SIRO ANGELO**

